

Città di Castello: Lions e volontari ripuliscono il chiostro di S. Veronica

L'IMPEGNO

CITTÀ DI CASTELLO Qualcuno ha scelto di dedicare il proprio tempo libero, altri hanno chiesto permessi o ferie sul posto di lavoro. Tutti insieme per restituire la bellezza originaria al chiostro del Monastero di Santa Veronica Giuliani, uno dei più conosciuti e cari ai tifernati.

La ristrutturazione, ideata nella scorsa annata lionistica, quando era presidente del **Lions Club** Città di Castello Host Marcello Fortuna, viene realizzata con la collaborazione del **Lions Club** Tiferno ed il coordinamento de Le Rose di Gerico. Decine le persone che hanno raccolto all'appello, disposte a mettere il proprio impegno. «Abbiamo registrato un fortissimo entusiasmo ed una grande voglia di partecipazione, ma abbiamo dovuto effettuare una cernita per andare avanti nelle migliori condizioni possibili», conferma Angelica Lombardo, presidente de Le Rose di Gerico, che specifica: «Non sono mancati la professionalità ed il lavoro nella massima sicurezza di tutti e nel rispetto dei luoghi».

Così una decina di persone si è rimboccata le maniche per recuperare lo splendore del chiostro.

Un percorso «complesso», iniziato con la ripulitura delle pa-

reti dalla muffa che affiorava qua e là e dagli sfregi del maltempo. Le tappe successive prevedono il lavaggio dei mattoni con l'idropulitrice a bassa pressione e l'applicazione a mano dell'antivegetativo. Dove necessario verrà rimosso e rifatto l'intonaco, quindi sarà passato il fondo per dare un effetto anticato alla tinteggiatura. L'intervento dovrebbe essere concluso verso Ferragosto.

In prima linea anche i presidenti del **Lions Club** Città di Castello Host (Marcello Fortuna, past, ed Emanuele Galizi) e del **Lions Club** Tiferno (Marco Grosso, past, e Bruno Ciotta) che si sono confrontati praticamente ogni giorno sull'avanzamento dell'opera. «I volontari non hanno intralciato la vita monastica», precisa Lombardo. «Le suore sono molto felici per l'intervento, ma anche per il clima di collaborazione e di amicizia tra chi si è messo a disposizione».

La comunità delle otto monache clarisse Cappuccine, compresa la badessa, madre Chiara, pur nell'osservanza delle regole della clausura, ha trovato il modo di aprirsi e comunicare con il mondo esterno attraverso un profilo Facebook ed il calendario "Laus Deo" che l'anno prossimo entrerà di nuovo nelle case di Città di Castello e non solo.

Walter Rondoni



Le operazioni di pulizia del chiostro

